

Comunicato stampa

**Karl Stengel
a Palazzo Loredan di Venezia**

24 marzo – 30 aprile
Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti
Campo Santo Stefano

Una quarantina di opere recenti di Karl Stengel sarà esposta a Palazzo Loredan, storica sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Acrilici su tela, disegni e pastelli su carta e diverse opere a tecnica mista, dal 24 marzo al 30 aprile documenteranno il recente percorso artistico del maestro ungherese. Nei disegni e pastelli su carta emerge la tipica figura stengeliana, che proietta un'ombra metafisica su una pagina ripiegata, bianca o colorata, che ricorda le quinte di un teatro. La figura si riduce fino a diventare una silhouette di carta, ritagliata e incollata su sfondi vorticosamente dipinti, come le figure ritagliate nel giornale dai bambini. Si passa dalla figurazione – seppur accennata - all'astrazione, nelle tele di più grandi dimensioni o nelle tecniche miste, in cui prevale il colore puro, in una gioiosa libertà formale assoluta.

Karl Stengel ha attraversato il Novecento affrontando periodi drammatici della recente storia dell'arte. Nato nel 1925 a Neusatz, sulle rive del Danubio, ai tempi dell'impero austro-ungarico, ha avvertito sin all'infanzia l'impulso di "dover" disegnare, fortemente attratto dal contrasto tra il bianco e il nero. Dopo la guerra e gli anni del campo di prigionia in Russia ci volle diverso tempo per un figlio di borghesi per essere ammesso a un'accademia d'arte. Era l'epoca del Realismo Socialista, imposto dal partito comunista sovietico. Non c'era spazio per l'individualismo artistico, né per cercare la propria possibilità e maniera di esprimersi, di creare. All'arrivo dei carri armati sovietici, con l'occupazione dell'Ungheria, nel 1956 Karl Stengel fuggì in Germania, a Monaco di Baviera. All'Akademie der Schönen Künste fu sorpreso dalla leggerezza con la quale i suoi giovani colleghi si davano - dopo la dominante espressione artistica estorta da Hitler - al modernismo astratto. Di nuovo non poteva vedere uno spazio per seguire una sua strada con sincerità. Non poté seguire il suo impulso di "dover dipingere" per quasi due decenni. Poi riaffiorò il forte richiamo delle voci di ciò che desidera essere espresso, dipinto, assieme al desiderio di fare vedere e sentire agli altri ciò che non vedono - o non hanno visto - anche se sta davanti ai loro occhi. Negli anni seguenti partecipa a importanti mostre in Germania (Berlino, Monaco, Sommerhausen) e in particolare a quella nell'Istituto di Cultura Italiana a Monaco, dove espone illustrazioni per il *Decamerone* di Boccaccio e per i *Frammenti* di Giuseppe Ungaretti.

Il critico Giampaolo Trotta:

Le opere di Karl Stengel esposte a Palazzo Loredan sono suddivise in due sostanziali gruppi, apparentemente diversi tra di loro: le grandi tele dominate dal colore, di forte impatto lirico ed emozionale espressionista astratto, che affondano le proprie radici nella sperimentazione informale americana ed europea postbellica, e una figurazione surreale su carta e di più contenute dimensioni,

di ascendenza più marcatamente europea e segnatamente espressionista tedesca. Opere tutte assai originali e di forte impatto, che uniscono il raro pregio di possedere un'assoluta identità artistica, ma al contempo una forte radice culturale nell'arte storica del Novecento.

Artista riconosciuto a livello internazionale, a Stengel sono state dedicate numerose mostre in USA (New York), Norvegia e Romania, Polonia (Varsavia, Cracovia), Francia (Parigi), Spagna, Messico e Romania.

In Italia le sue mostre personali sono state ospitate a Firenze, Bologna, Milano e in molte altre città. Ad Arezzo, nelle sale rinascimentali di Palazzo Gozzari, si può visitare la Collezione Karl Stengel, uno spazio espositivo permanente per i dipinti e i disegni di Karl Stengel. www.stengelcollection.org
Recentemente alcune opere di Karl Stengel sono state esposte a Venezia a Palazzo Mora in concomitanza con la cinquantaseiesima Biennale, in occasione della mostra Personal Structures. Ad ottobre 2015 Karl Stengel ha partecipato con un'opera al concorso internazionale GemlucArt a Montecarlo, insieme a 140 artisti. Una giuria composta da curatori e personalità del mondo dell'arte, tra cui Marina Picasso, ha assegnato a Karl Stengel il primo premio.

La mostra, curata da Vito Abba, è organizzata dallo Studio Abba di Firenze.

24 marzo – 30 aprile 2016

Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Ingresso libero

Palazzo Loredan

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Campo S. Stefano 2945 - Venezia

www.studioabba.com

infostudioabba@gmail.com